

FERRUCCIO ROSSI, DIRETTORE GENERALE DI SANLORENZO

## Subito venduti tre Explorer «Innoviamo tutti i giorni»

### L'INTERVISTA

GENOVA

Presentato in anteprima mondiale due settimane fa a Monaco e già venduto in tre esemplari. E il nuovo 44 metri modello Explorer progettato e prodotto da Sanlorenzo nei cantieri di Viareggio (l'altro polo è ad Ameglia sulla Magra). Il primo cliente ad avere firmato il contratto è stato un cliente americano, gli altri due sono europei (uno è svizzero).

Sprizza soddisfazione lo stand del cantiere guidato da Massimo Perotti. Altre commesse sono in arrivo.

«Siamo il secondo cantiere al mondo per ordini mondiali dei superyacht – spiega Ferruccio Rossi, direttore generale dell'azienda – ma per raggiungere questi risultati dobbiamo tutti i giorni lavorare. Nel senso di progettare. Pensare cose nuove, immaginare le esigenze dei potenziali clienti».

**L'Explorer cos'ha di nuovo?**

«E' una barca che può fare 4mila miglia in totale autonomia, in grado anche di fare il famoso passaggio a Nord Ovest, ora che i ghiacci, pur-

troppo si stanno sciogliendo. Insomma chi vuole fuggire dal mondo ha la sua barca ideale. Per capire il grado di autonomia c'è anche una grande frigorifero per stoccare i rifiuti».

**L'altro grande atout di questo modello, par di capire, è il ponte lungo.**

«Ci sono appassionati di immersioni e su quel ponte – spiega Rossi – ci possono tenere tutta l'attrezzatura. C'è chi invece ama la velocità e allora può usarlo per tenere un motoscafo per le escursioni».

**E si parla anche della possibilità di una piscina con le on-**

**de. Insomma un vero giocattolo per ricchi?**

«Diciamo che offre infinite possibilità. Aggiungo che spesso certe caricature dei nostri armatori non hanno aiutato la percezione presso il grosso pubblico di cos'è la nautica,

soprattutto quella italiana».

**Insomma miliardari annoiati e qualche volta anche evasori fiscali?**

«E invece guardiamo un altro aspetto della nautica. Guardiamola dalla parte di chi lavora. Il nostro patron si onora di non avere chiesto un'ora di cassa integrazione. E si ono-

ra di dare lavoro, fra diretti ed indotto, a mille persone. Che possono portare avanti delle famiglie, mandare i figli a scuola, etc. Non si pensa al fatto che l'Italia, i dati sono usciti in questi giorni proprio al salone, resta il primo paese esportatore di yacht. Mi domando in quanti settori possiamo inorgoglierci di questo primato. Mi vengono in mente il cibo, il vino, la moda. Ecco anche la nautica fa parte di quel Made in Italy che piace tanto al mondo. Quello stile di vita che tutti ci invidiano».

**Ad aprile scorso avete an-**

**nunciato l'ingaggio di Chris Bangle, già alla guida per 15 anni del centro designer della Bmw e prima ancora alla Fiat (sua la mitica Coupè V). Quando vedremo le sue barche?**

«Non oggi e neppure domani. Chris Bangle pensa, elabora, lavora, poi tirerà fuori le sue idee, i suoi progetti. Vive nelle Langhe dai tempi della Fiat e viene spesso anche a Viareggio. Con lui siamo usciti in mare».

**La vostra produzione si è fortemente rafforzata sul polo produttivo della Darsena a**

**Viareggio.**

«Abbiamo preso spazi anche all'interno del Polo Nautico. Viareggio resta la capitale mondiale della grande nautica. Per questo siamo pronti con i 5-6 cantieri più importanti della Darsena ad impegnarci nella gestione delle banchine. Il riferimento è naturalmente alla Viareggio Porto spa e ai suoi asset. Avere approdi efficienti sarebbe di grande aiuto anche per noi produttori di barche. Ma non per lucrare sugli approdi ma per garantire un servizio di qualità in mezzo

al Tirreno».

(c.b.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

